



Servizio Infanzia, Attività Educative, Ludiche e Formative



Scuola dell'Infanzia Pio Fedi

Piano triennale dell'offerta formativa

*"Esploriamo il mondo attraverso
i cinque sensi"*

A.S. 2024-2025

Indirizzo via Pio Fedi 28-30 Cap 50142 FIRENZE
Telefono 055786852 Email sic.fedi@istruzione.comune.fi.it

Finalità della Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia del 2012, delle successive integrazioni relative ai nuovi scenari del 2018 e adotta come cornice di riferimento le “Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei”, approvate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione. I principi fondanti mirano a favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*

I Campi di Esperienza

il Sé e l'Altro

I discorsi e le parole

la conoscenza
del mondo

il corpo
e il movimento

immagini, suoni
e colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea

i Campi di Esperienza

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei “Campi di Esperienza”. Infatti, *“ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”* (dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, 2012)



I Campi di Esperienza



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino

Le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze.

Referenti istituzionali

Direttore della Direzione Istruzione	Alba Cortecci
Dirigente del Servizio Infanzia	Simona Boboli
Responsabile E.Q. Coordinamento Pedagogico	Lucia Raviglione
Responsabile E.Q. Attività amministrativa	Mariella Bergamini
Referenti Organizzativo - Pedagogici del comune	Annalisa Baroni
Referenti Organizzativo - Pedagogici del soggetto appaltatore	Silvia Dini

Orari di ingresso e di uscita

7:30 – 7:40

primo ingresso anticipato

8:00 – 8:10

secondo ingresso anticipato

8:30 – 9:00

ingresso ordinario

12:00 – 12:15

uscita antimeridiana

16:00 – 16:30

uscita ordinaria

16:50 – 17:00

uscita posticipata



è previsto un rientro alle ore 13,30 per chi consuma il pasto a casa.

Il calendario scolastico segue quello regionale ed è riportato nelle Linee di Indirizzo 2024/2025

la giornata a scuola

7.30-7.40 8.00-8.10	ENTRATA ANTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA
8.30 - 9.00	ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE
9.00 - 9.30	ATTIVITÀ NELLA SEZIONE
9.30 - 10.00	MERENDA -Progetto frutta
10.00 - 12.00	ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE
12.00 - 12.10	PREPARAZIONE AL PRANZO
12.10 - 13.00	PRANZO
13.00 - 14.00	MOMENTO DI RELAX CON ASCOLTO DI RACCONTI E BRANI MUSICALI GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO
14.00 - 15.45	ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE
15.45 - 16.00	MERENDA – Progetto frutta
16.00 - 16.30	USCITA
16.50 - 17.00	USCITA POSTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA

ambienti educativi e didattici

- Ingresso
- N° aule 3
- Spazio per il pranzo
- Stanza Re Mida: Laboratorio dell'uso e riciclo creativo
- Aula di religione e attività in piccolo gruppo
- Salone suddiviso in angolo simbolico, angolo Re Mida con materiale destrutturato, angolo delle costruzioni e giochi da tavolo
- Struttura didattica innovativa in cui viene effettuato il progetto biblioteca e l'attività di pregrafismo con i/le bambini/e di 5 anni
- Giardino con annesso piccolo orto didattico



composizione delle sezioni

SEZIONE A.		
	M	F
3 anni	5	2
4 anni	4	2
5 anni	3	1
TOTALE	12	5

SEZIONE B		
	M	F
3 anni	4	1
4 anni	5	3
5 anni	4	2
TOTALE	13	6

SEZIONE C		
	M	F
3 anni	6	3
5 anni	5	4
TOTALE	11	7

Personale della scuola

n° Sezioni 3

Insegnanti sez. A

Angela Gallina

Mariarosa Lombardi

Insegnanti sez. C

Enzo Germano Paternò

Martina Berti

Caterina Alberti

Elena Sacconi EDUCATRICE

n° Insegnanti 6

Insegnanti sez B

Veronica Sguanci

Paola Puliti

Insegnante di religione

Cattolica

n° Esecutori/trici servizi
educativi 3

OESE:

Debora Giannini

Catia Di Massa

Paolo Piselli

Catia Di Massa

Paolo Piselli



Personale delle attività di ampliamento dell'offerta formativa

Attività musicale (Cooperativa Sociale L'Abbaino)
Ginevra Pruneti

Attività psicomotoria (Cooperativa Sociale L'Abbaino)
Giulia Ciani

Attività Inglese (Cooperativa Sociale L'Abbaino)
Claudia Antonucci

Media Education (Cooperativa Sociale L'Abbaino)



Formazione in servizio del personale

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società "in movimento".

formazione in servizio del personale

Il personale insegnante della Scuola dell'Infanzia "Pio Fedi "
Per l'anno scolastico in corso partecipa al percorso formativo:

"Il gruppo di lavoro come risorsa"

Descrizione del contesto territoriale

La scuola dell'infanzia "Pio Fedi" è situata nel Quartiere 4 di Firenze, nella zona nord della città, in un contesto periferico, caratterizzato da ampie aree verdi e spazi ludici come Villa Vogel e il Parco delle Cascine. Il Centro di aggregazione culturale e luogo associativo per eccellenza del quartiere è la Biblioteca Canova, che promuove iniziative di crescita, di incontro e di didattica, rivolte a bambini/e, giovani ed adulti/e. Inoltre nel territorio sono presenti polisportive, aziende sanitarie e circoli ricreativi. Il Quartiere 4, negli ultimi tempi, sta organizzando diverse iniziative ludiche, culturali che hanno come scopo principale la condivisione. Lo stare insieme aiuta i/le cittadini/e a partecipare attivamente alla vita del quartiere, a vivere pienamente il senso di appartenenza al luogo in cui si vive.

L'obiettivo principale è abbattere le barriere, gli ostacoli che impediscono un dialogo pacifico.

Analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

La formazione curriculare della scuola dell'Infanzia deve perseguire le proprie finalità costruendo il lavoro educativo sul background storico-culturale di appartenenza, valutando l'importanza delle competenze sociali, quali elementi fondamentali che guidano il processo alla conoscenza dell'ambiente che ci circonda. Ogni bambino/a deve avere la possibilità di approdare ad una piena consapevolezza delle proprie conoscenze che permettono di esplorare il mondo.

Scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

“ESPLORIAMO IL MONDO ATTRAVERSO I CINQUE SENSI”

“Il bambino costruisce il suo sapere attraverso l’esperienza e la relazione con l’ambiente che lo circonda”. Maria Montessori

Finalità generali:

Il progetto nasce per accompagnare i/le bambini/e alla scoperta dei 5 sensi, favorendo sia l’acquisizione di capacità logico-percettive, sia la capacità di esprimere sensazioni ed emozioni.

Quest’anno ci soffermeremo su due sensi:

- il **TATTO** che contribuisce alla costruzione della sicurezza personale e allo sviluppo del processo esplorativo:
- la **VISTA** che permette di acquisire le informazioni sugli oggetti.

Obiettivi specifici:

- osservare e riconoscere elementi naturali presenti nel proprio territorio
- esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti attraverso il linguaggio verbale
- manipolare gli elementi della natura per sviluppare la manualità e affinare diverse percezioni

Usare i sensi per esplorare i materiali e conoscerne le caratteristiche

Ricordare e ricostruire attraverso diverse forme di documentazione quello che si è visto, fatto e sentito

Insegnanti coinvolti: tutti/e

A chi è rivolto: a tutti/e bambini/e di 3, 4, 5 anni

Attività previste:

- lettura e ascolto di libri
- osservazioni di immagini
- attività manipolative con materiale naturale e non
- realizzazione di elaborati grafico-pittorici
- verbalizzazione delle esperienze fatte

Spazi: spazi interni della struttura scolastica e giardino

Tempi: da gennaio a giugno

Modalità di verifica:

- osservazione dei/delle bambini/e nelle varie attività libere e strutturate
- documentazione fotografica ed elaborati grafico-pittorici.

Cosa facciamo a scuola

Progetto Mammalingua. Storie per tutti, nessuno escluso.

Progetto Biblioteca

Progetto Pranzo educativo

Progetto Re mida

Progetto fasce d'età 3, 4 e 5 anni
"Riciclando per giocare"
"Un orto a misura di bambino" 5 anni

Progetto Pregrafismo 5 anni

Progetto continuità educativa

Uscite e occasioni didattiche

Insegnamento Religione Cattolica

Attività alternativa alla R.C.

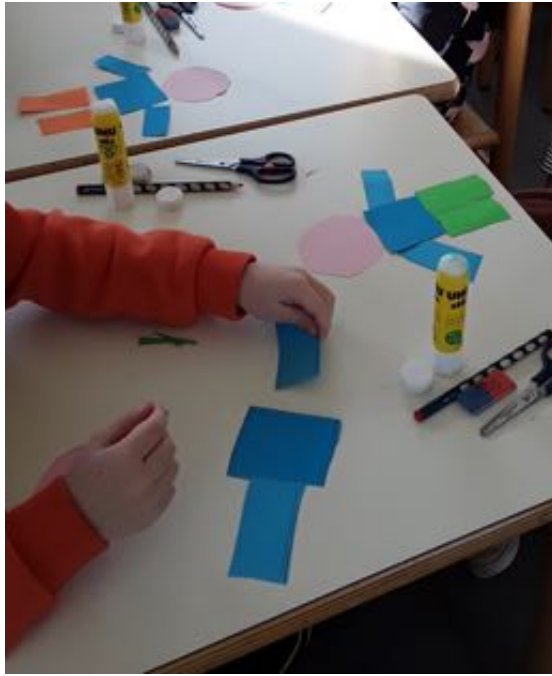
Musica

Lingua straniera

Attività psicomotoria

Media Education





Cosa facciamo a scuola

IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

“PRANZO EDUCATIVO”

In linea con un percorso già iniziato, i/le bambini/e verranno coinvolti/e nell'apparecchiatura, nella sparecchiatura e nello sporzionamento. Questi obiettivi saranno raggiunti attraverso diversi momenti durante l'anno. Sarà proposto il progetto “FRUTTA A MERENDA” per avvicinare così i/le bambini/e a un'alimentazione sana ed equilibrata.

A chi è rivolto: il progetto è rivolto a tutti/e i/le bambini/e della scuola

Finalità generali: promuovere l'autonomia di ciascuno/a; incoraggiare la relazione di gruppo, il rispetto di regole condivise e favorire momenti di convivialità

Obiettivi specifici:

Condividere buone pratiche di motricità fine e abilità logico matematiche (apparecchiatura e suddivisione dei posti a tavola), di regolazione dei propri bisogni (sporzionatura in autonomia); saper regolare il proprio tono di voce, rispettare il proprio turno nella conversazione e sviluppare una comunicazione serena e condivisa con i/le compagni/e di tavolo.

Questo progetto sarà sviluppato e proposto anche nei prossimi anni.

Spazi: il refettorio

Tempi: da novembre a giugno.

Verifica e valutazione: osservazione e documentazione fotografica.



Cosa facciamo a scuola

EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in un luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

L'esperienza **all'aperto**, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.

PROGETTO PER FASCE D'ETA'

“RICICLANDO PER GIOCARE”

- Finalità generali:
 - maturare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente circostante
 - limitare lo spreco e contribuire alla raccolta differenziata (il valore del recupero e del riciclo)
 - costruire il sapere attraverso l'esperienza
 - favorire sia l'acquisizione di capacità percettive che l'espressione di sensazioni ed emozioni

- Obiettivi specifici:
 - attraverso l'utilizzo di vari materiali di riciclo i/le bambini/e potranno affinare le capacità percettive, saperle riconoscere, nominarle correttamente, conoscere gli organi di senso (dove si trovano, che cosa permettono di fare), esprimere sensazioni.

PROGETTO PER FASCE D'ETA'

“Riciclando per giocare”

E' rivolto a tutti/e bambini/e delle tre sezioni suddivisi/e in base all'età.

Attivita' previste 3 anni:

- pittura dei barattoli con i colori primari
- decorazione dei barattoli con i 5 sensi

Insegnanti coinvolte: Veronica Sguanci , Martina Berti

Spazi: aula polivalente, salone, giardino

Attivita' previste 4 anni:

- pittura delle bottiglie utilizzando i colori secondari
- decorazioni con materiali sensoriali

Insegnanti coinvolte: Mariarosa Lombardi, Paola Puliti

Spazi: aula polivalente, salone, giardino

PROGETTO PER FASCE D'ETA'

"Riciclando per giocare"

Attività previste 5 anni:

- fotografia realizzata dai/dalle bambini/e con diverso materiale tecnologico
- verbalizzazione delle emozioni/sensazioni suscitate dalla foto effettuata

Insegnanti coinvolte/i: Enzo Germano Paternò, Angela Gallina, Caterina Alberti

Spazi: aula polivalente, salone, giardino

Tempi: febbraio- maggio

Modalità di verifica:

Osservazione, documentazione fotografica, realizzazione di oggetti vari

PROGETTO ORTO

- Finalità generali:
- I/le bambini/e saranno coinvolti in attività di scoperta e di sensibilizzazione all'educazione ambientale favorendo momenti di condivisione e il rispetto del territorio. Saranno proposte attività di riflessione e approfondimenti sul tema dell'educazione alimentare.
- Obiettivi specifici: promuovere un ambiente educativo che aiuti i bambini e le bambine ad acquisire:
 - Capacità di lettura dell'ambiente che li circonda
 - Comprensione della possibilità di modificare positivamente l'ambiente
 - Capacità di saper osservare
 - Comprensione del proprio ruolo nel rispetto dell'ambiente
 - Capacità di cooperazione per il raggiungimento di obiettivi comuni
 - Favorire lo sviluppo di un pensiero scientifico
- A chi è rivolto: il progetto è rivolto a tutti/e i/le bambini/e della scuola.



“PROGETTO RE MIDA”

Re mida è un progetto nato a Bologna nel 1996.

Il progetto parte dalla cultura dello scarto e del materiale non convenzionale di origine artigianale o aziendale. Questi materiali entrano a far parte di un metodo educativo dove il gioco e la manipolazione sviluppano le capacità cognitive dei bambini/e, dove il valore dello scarto e la consapevolezza degli oggetti sviluppano il senso civico e ambientale. Per abbracciare questo modo di pensare abbiamo allestito una stanza apposita con vario materiale destrutturato, sia naturale che di riciclo.

Finalità generali:

- Educare al rispetto dell'ambiente
- Acquisizione di competenze trasversali spendibili anche in altri contesti scolastici ed extra scolastici
- Favorire la creatività.

Obiettivi specifici:

- Rafforzare la libertà di espressione di ogni bambino/a
- Conoscere e utilizzare materiali diversi
- Acquisire il concetto di trasformazione
- Rafforzare la coordinazione oculo manuale
- Sollecitare la curiosità dei/delle bambini/e
- Sviluppo della motricità fine

Attività:

- Creazione di contesti immersivi con lavagna luminosa e videoproiettore
- Osservazioni al microscopio
- Osservazioni con lenti d'ingrandimento
- Realizzazione di manufatti

A chi e' rivolto: a tutti i/le bambini/e delle tre sezioni

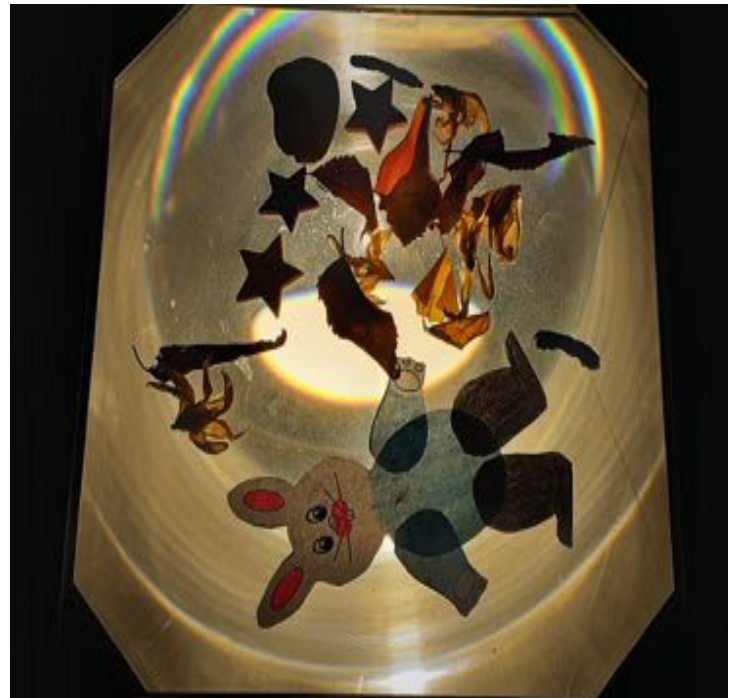
Insegnanti coinvolti: tutti/e

Spazi: laboratorio di Remida

Tempi: dicembre-giugno

Verifica:

- foto,
- video,
- elaborati grafico-pittorici.



“PROGETTO BIBLIOTECA”

Finalità generali: favorire e sviluppare il piacere e l’abitudine alla lettura e il prendersi cura di un libro.

Obiettivi specifici

Educare all’ascolto; contribuire ad avvicinare sempre più bambine/i al mondo del libro in modo originale e divertente; favorire l’interazione scuola-famiglia attraverso la condivisione di obiettivi educativi comuni; condividere e rispettare gli oggetti in prestito; rispettare le regole funzionali dell’attività.

Insegnanti coinvolte/i: tutte/i le/gli insegnanti

A chi è rivolto: a tutti/e i/le bambine/i frequentanti

Attività previste: prendere in prestito dalla biblioteca della classe un libro a settimana da leggere a casa con la famiglia.

Spazi: biblioteca della scuola – sezione – casa dei/delle bambini/e

Tempi: gennaio – giugno

Modalità di verifica: in sezione verbalizzazione e riproduzione grafico pittorica della storia letta alla riconsegna del libro





“Progetto Mammalingua. Storie per tutti. Nessuno escluso”

Il progetto Mammalingua è promosso dalle Biblioteche Fiorentine ed è rivolto a nidi e scuole dell'infanzia selezionati per un triennio di collaborazione.

Finalità generali:

- sostenere il bilinguismo nel percorso di crescita di bambini/e di madrelingua non italiana.

Obiettivi specifici

- Sostenere le letture condivise in famiglia
- Valorizzare la lingua madre parlata in famiglia e favorire l'inclusione

Insegnanti coinvolte/i: tutte/i le/gli insegnanti

A chi è rivolto: a tutti/e i/le bambine/i frequentanti

Attività previste:

- la valigia itinerante: le biblioteche mettono a disposizione delle scuole dell'infanzia e dei nidi d'infanzia dei libri che saranno consegnati alle famiglie, in base alla loro lingua madre, per un certo periodo.

Spazi: tutta la scuola

Tempi: gennaio – maggio

Modalità di verifica: osservazioni e verbalizzazioni

-

Continuità educativa

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curriculum con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

Continuità educativa con il Nido

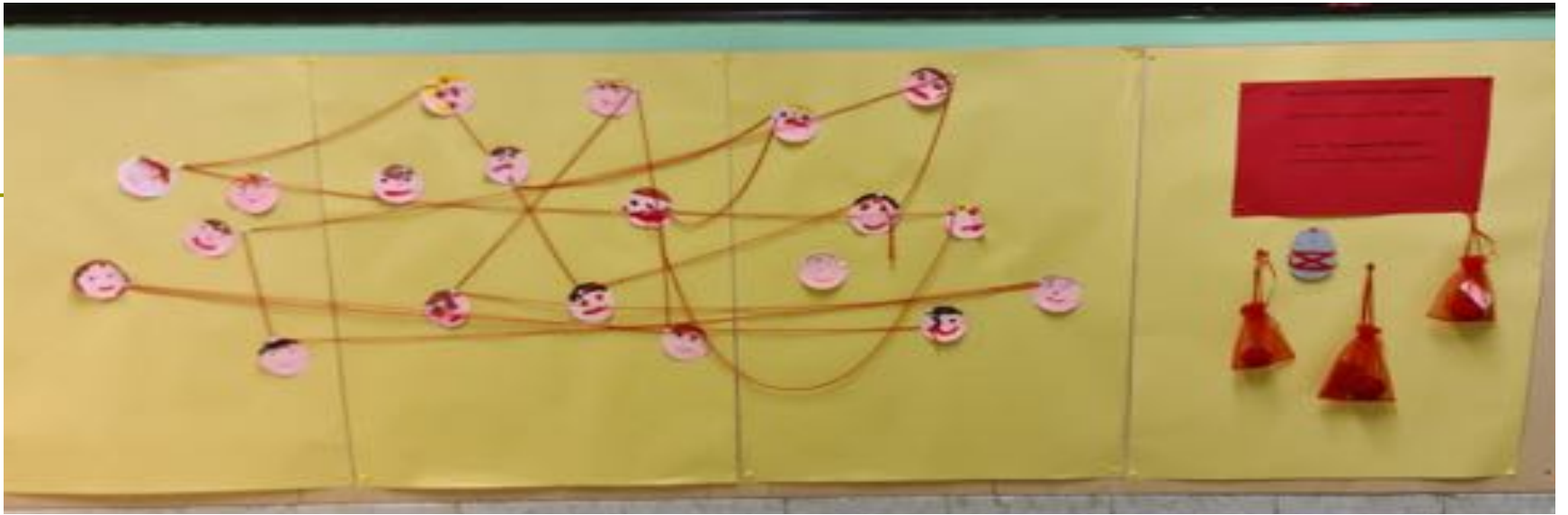
Finalità generali e campi di esperienza implicati: favorire l'ambientamento dei/delle bambini/e nel passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia

Obiettivi specifici: accogliere i/le bambini/e e le loro famiglie nel nuovo ambiente scolastico; favorire la conoscenza di chi li accoglierà alla scuola dell'infanzia; creare un clima piacevole tra i bambini e le bambine dei due servizi per rimandare un'immagine positiva nella nuova scuola; creare un rapporto pedagogico curricolare ed organizzativo tra i diversi servizi educativi.

Insegnanti coinvolte: Rosa Lombardi e Veronica Sguanci

A chi è rivolto: a tutti i/le bambini/e frequentanti i nidi del Q4

Attività previste: incontri tra educatori/educatrici ed insegnanti, visita della scuola dei/delle bambini/e ed eventuali attività.



Continuità educativa con la Scuola Primaria

Finalità generali: il raccordo pedagogico-curricolare ed organizzativo tra la scuola dell'infanzia e l'istruzione primaria

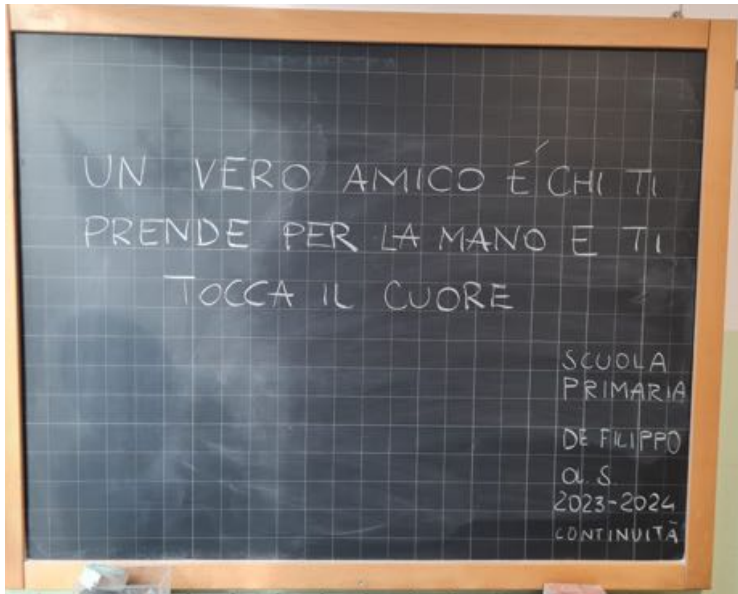
Obiettivi specifici: - accompagnare gradualmente i bambini e le bambine nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria; - promuovere la familiarizzazione con il nuovo contesto scolastico da parte dei/delle bambini/e della scuola dell'infanzia; - offrire forme di rassicurazione emotiva per il bambino e la bambina che si preparano ad affrontare un ambiente nuovo; - promuovere forme di raccordo che prevedano una riflessione comune per percorsi co-progettati

Insegnanti coinvolti/e: Veronica Sguanci e Martina Berti

A chi è rivolto: ai bambini/e frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'infanzia e ai/alle bambini/e delle classi V delle scuole primarie M.L.King e De Filippo

Attività previste: Saranno previste le visite della scuola primaria De Filippo e della scuola primaria M.L. King

Tempi: verranno realizzate attività ponte concordate tra gli/le insegnanti della scuola dell'infanzia Pio Fedi e i/le maestri/e della scuola primaria.





Continuità educativa con le famiglie

Finalità generali: la famiglia entra nella scuola partecipando attivamente al raggiungimento dei traguardi di competenza nelle tappe di sviluppo e di apprendimento dei/delle propri/e bambini/e; nella condivisione di responsabilità e impegni, nel rispetto reciproco di competenze e ruoli, attraverso la gestione sociale della scuola.

Obiettivi specifici: partecipazione attiva delle famiglie alle attività didattico – educative

Personale coinvolto: tutti/e gli/ le insegnanti e il personale e.s.e.

A chi è rivolto: genitori e bambini/e

Attività previste: Colloqui con i genitori dei/delle bambini/e delle varie fasce di età, laboratorio natalizio con la partecipazione solo dei genitori , laboratori artistici







Calendario incontri con le famiglie

(elaborato secondo la programmazione del Collegio Docenti)

Settembre: riunione con i genitori dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e e colloqui individuali	per conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento.
Ottobre: riunione di sezione	per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola e per nominare i genitori rappresentanti di classe.
Novembre: presentazione alle famiglie del Piano dell'Offerta Formativa	per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, il P.o.f, la programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa.
Novembre, dicembre e gennaio colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 3, 4 anni e di 5 anni <i>Open Day</i>	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina. per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni
Aprile/maggio colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 3 anni	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ogni bambino e di ogni bambina.
Giugno: Verifica del Piano dell'Offerta Formativa e festa finale	per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine, per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie e per salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria.

Uscite e occasioni didattiche

“Varietà degli animali. Ritratti non solo di animali ma anche di esseri umani in caricatura”. Spettacolo musicale al Teatro Verdi.

“Dipingere senza regole”. Visita guidata e laboratori alla mostra di Helen Frankenthaler a Palazzo Strozzi

Uscite e occasioni didattiche

“I colori della natura” presso il giardino Bardini. Passeggiata all’interno del giardino Bardini. Durante la visita i/le bambini/e potranno catturare i colori della natura, attraverso un’esplorazione multisensoriale, vivere un’esperienza immersiva mettendoli in contatto con la natura.

“Libri per tutti i sensi” presso biblioteca Pietro Tohouar in piazza Tasso. Letture di libri che hanno come oggetto i cinque sensi

Insegnamento religione cattolica

Finalità generali: durante quest'anno, perseguendo le finalità generali della scuola e gli obiettivi specifici di apprendimento dell'I.R.C., e tenendo conto degli interessi e delle competenze dei bambini e delle bambine, lavoreremo su varie tematiche come la fratellanza, l'amicizia, la pace.

Obiettivi specifici: i bambini e le bambine esprimeranno in modo del tutto personale e fantasioso le proprie esperienze fatte nei contesti familiari e sociali.

Svilupperanno e miglioreranno la fiducia in sé stessi e nei compagni.

Riconosceranno rapporti di amicizia e di condivisione, valorizzando i propri vissuti e aprendosi al confronto interpersonale.

Insegnante:

A chi è rivolto: a tutti i bambini e le bambine della scuola che hanno scelto di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica

Attività proposte: letture, canzoni, elaborati grafico pittorici

Modalità di verifica: documentazione fotografica e video, realizzazione di un libro contenente i disegni dei/delle bambini/e

Attività alternativa alla Religione Cattolica

Finalità generali :stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero, cooperare con i/le compagni/e e rispettare tempi e turni di intervento nel rispetto del lavoro comune, creare oggetti utilizzando materiale da riciclo

Obiettivi specifici: sviluppare la motricità fine, sviluppare la coordinazione oculo/manuale, sviluppare la creatività e la fantasia, percepire e discriminare materiali diversi, acquisire il concetto di trasformazione, verbalizzare le esperienze, sviluppare l'autonomia nella gestione degli spazi e dei materiali.

Insegnanti coinvolti/e: tutte/i

A chi è rivolto: a tutti/e i/le bambini/e che non sono iscritti/e all'insegnamento della religione cattolica

Attività previste: conoscere materiali diversi e giocare con questi oggetti nuovi e non strutturati

Spazi: sezione, stanza Remida

Tempi: dicembre-giugno

Verifica: foto, video, elaborati



Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Attività Psicomotoria

L'esperienza psicomotoria mira a promuovere lo sviluppo globale del bambino e della bambina favorendo l'integrazione delle aree sensomotoria, emotivo-relazionale e cognitiva. In tal senso l'approccio educativo psicomotorio sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dalla esperienza corporea.

Ogni incontro di attività psicomotoria è strutturato in 3 momenti: rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale. Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e le abilità rappresentative.

La dimensione ludica è ampiamente privilegiata. L'educatore propone giochi motori, di movimento, con vari oggetti, di regole, di riposo e rilassamento. I vari giochi possono essere realizzati in modo individuale, a coppie, in piccolo o grande gruppo.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Le attività proposte saranno la conoscenza dello schema corporeo e delle sue possibilità di movimento, giochi motori, giochi simbolici, laboratori esperienziali con oggetti finalizzati a favorire la creatività, la scoperta di se e degli altri anche in relazione al tema del Ptof.



Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Musica

L'esperienza musicale mira a sviluppare la conoscenza e l'esplorazione del mondo dei suoni, del ritmo, del movimento e lo sviluppo delle potenzialità espressive di ogni bambina e bambino. L'interesse è quello di favorire l'ascolto della musica, sperimentare e modulare la propria voce, il senso del ritmo e della musicalità. L'esperienza musicale condivisa struttura e rafforza la consapevolezza di sé, la comunicazione e la relazione affettiva.

Le esperienze proposte comprendono l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo e/o con semplici strumenti musicali, la sperimentazione di oggetti sonori e strumenti musicali appropriati, il canto, i giochi cantati, la drammatizzazione, l'ascolto di brevi brani musicali.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Quest'anno saranno proposti ai bambini e alle bambine brani, giochi musicali da condividere nelle routine educative, momenti ludici di body percussion, giochi ritmici con gli strumenti a percussione di cui dispone la scuola, giochi musicali di movimento, giochi di narrazione per stimolare la capacità di ascolto e la curiosità verso il mondo esterno. Sarà proposto ai bambini e alle bambine anche l'ascolto di brani di musica classica e attività in relazione al Ptof.



Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Lingua inglese

L'esperienza in lingua inglese mira a sviluppare l'interesse, la curiosità ed un atteggiamento positivo da parte dei bambini e delle bambine nei confronti di una lingua altra. Nello specifico privilegia esperienze che creano una familiarità con i suoni, le tonalità, il ritmo e i significati di un codice linguistico nuovo.

Le attività organizzate sono volte a favorire l'approccio attivo del bambino e della bambina, in un contesto ludico, nel quale i percorsi di esperienza individuali, di piccolo e di grande gruppo mirano a sostenere un apprendimento cooperativo.

Si individuano giochi, canzoni, narrazioni, immagini, drammatizzazione di racconti, che favoriscono la comprensione e l'acquisizione di vocaboli e sostengono la dimensione creativa e immaginativa.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Quest'anno saranno proposte ai bambini e alle bambine attività relative al Ptof sul tema dei cinque sensi, canzoni, narrazioni, conoscenza dei colori primari e delle stagioni anche attraverso il gioco della tombola, utilizzo di flash cards, memory, proposte di attività educative con presentazione di frutta di stagione, oggetti, animali, giochi musicali e di movimento.



Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Media Education

La tecnologia oggi fa parte del nostro quotidiano, è uno dei diversi contesti con i quali i bambini e le bambine sperimentano il proprio sé, fanno esperienza nel mondo e sul mondo.

La scuola si pone come obiettivo quello di **riflettere sulle responsabilità** etiche e sociali e sul ruolo di mediazione educativa che gli adulti hanno riguardo ai Media.

Il progetto all'interno della Scuola dell'Infanzia si sviluppa con un approccio volto **all'integrazione dei diversi linguaggi**, dove analogico e digitale si arricchiscono reciprocamente, offrendo così possibilità molteplici di crescita e di costruzione dell'identità dei bambini e delle bambine.

In questo percorso l'adulto avrà il ruolo di promuovere gradualmente lo sviluppo di una competenza digitale attiva, consapevole e creativa.

Gli incontri saranno svolti in collaborazione con media-educatori/trici, attraverso una progettazione dei percorsi, diversificati e condivisi, nel collegio docenti.

Saranno proposti momenti di restituzioni con le famiglie per offrire esperienze e conoscenze al fine di orientarsi e confrontarsi sul rapporto con i nuovi linguaggi.



